



DECRETO DEL PRESIDENTE

n. 57

OGGETTO: **Nomina del responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (art.1, c.7 e 8 della L.06.12.2012, n.190 , e ex art.43 del D.Lg.vo 14.02.2013, n.33 e L.R. 19.11.2014, n.10).**

L'anno duemilaventiquattro addì **dieci** del mese di **maggio** alle ore **10:50** nella sede della Comunità della Valle dei Laghi in Piazza Perli 3 (Vezzano) a Vallegalli, il Presidente della Comunità, dott. Luca Sommadossi, nominato con deliberazione del Consiglio dei Sindaci n. 1 dd. 11.08.2022, ha adottato il presente DECRETO indicato in oggetto.

Assiste e verbalizza il Segretario Generale dott.ssa Monica Cagol.

**OGGETTO: Nomina del responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza
(art.1, c.7 e 8 della L.06.12.2012, n.190 , e ex art.43 del D.Lg.vo 14.02.2013, n.33 e
L.R. 19.11.2014, n.10).**

IL PRESIDENTE

Vista la proposta di provvedimento come predisposta dal Segretario generale Reggente della Comunità, sulla base degli indirizzi che sono precedentemente stati condivisi da questo Organo e che, previa opportuna verifica, viene ritenuta essere meritevole di approvazione, come di seguito specificato.

Richiamate a tutti gli effetti:

- la legge provinciale 16 giugno 2006, n. 3 “*Norme in materia di governo dell'autonomia del Trentino*”, e ss.mm. e ii.;
- la deliberazione del Consiglio dei Sindaci n. 1 dd. 11.08.2022, esecutiva, con la quale è stato nominato, ai sensi dell’art. 17 comma 2 della L.P. n. 3/2006 e ss.mm. e ii., Presidente della Comunità della Valle dei Laghi il dott. Luca Sommadossi.

Vista la L.p. n. 3/2006 “*Norme in materia di governo dell'autonomia del Trentino*” e ss. mm. ed ii. ed in particolare l’art. 14, comma 7, il quale stabilisce che, per quanto non previsto dalla legge, si applicano alla Comunità stessa le leggi Regionali in materia di Ordinamento dei Comuni.

Visto lo Statuto della Comunità della Valle dei Laghi.

Vista la legge 6 novembre 2012, n. 190, recante “*Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell’illegalità nella pubblica amministrazione*” che individua nella Commissione indipendente per la valutazione, la trasparenza e l’integrità delle amministrazioni pubbliche (C.I.V.I.T.) di cui all’articolo 13 del D.Lgs 27 ottobre 2009 n.150, l’Autorità Nazionale Anticorruzione e prevede la nomina, nell’ambito delle pubbliche amministrazioni, del responsabile della prevenzione della corruzione.

Richiamati i commi 7 e 8 dell’articolo 1 della legge 6 novembre 2012, n.190 che dispongono:

“l’organo di indirizzo individua, di norma tra i dirigenti amministrativi di ruolo di prima fascia in servizio, il Responsabile della prevenzione della corruzione. Negli enti locali, il Responsabile della prevenzione della corruzione è individuato, di norma, nel segretario, salvo diversa e motivata determinazione”;

“l’organo di indirizzo definisce gli obiettivi strategici in materia di prevenzione della corruzione e della trasparenza, che costituiscono contenuto necessario dei documenti di programmazione strategica-gestionale e del Piano triennale per la prevenzione della corruzione. L’organo di indirizzo adotta il Piano triennale per la prevenzione della corruzione su proposta del responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza entro il 31 gennaio di ogni anno e ne cura la trasmissione all’Autorità nazionale anticorruzione. Negli enti locali il piano è approvato dalla Giunta. L’attività di elaborazione del piano non può essere affidata a soggetti estranei all’amministrazione. Il responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza, entro lo stesso termine, definisce procedure appropriate per selezionare e formare, ai sensi del comma 10, i dipendenti destinati ad operare in settori particolarmente esposti alla corruzione.”

Vista la deliberazione della Commissione indipendente per la Valutazione la Trasparenza e l’Integrità delle amministrazioni pubbliche (C.I.V.I.T.) n. 15 di data 13 marzo 2013, con cui la Commissione, in qualità di Autorità Nazionale Anticorruzione, ha espresso l’avviso che “il titolare del potere di nomina del responsabile della prevenzione della corruzione va individuato nel Sindaco quale organo di indirizzo politico amministrativo”.

Vista la circolare della Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento della funzione pubblica n. 1 di data 25 gennaio 2013 con la quale viene precisato che la funzione di Responsabile della prevenzione della corruzione deve ritenersi naturalmente integrativa della competenza generale del Segretario comunale, il quale, in base alle vigenti disposizioni di legge, svolge compiti di collaborazione e funzioni di assistenza giuridico-amministrativa nei confronti degli organi dell'Ente in ordine alla conformità dell'azione amministrativa alle leggi, allo statuto ed ai regolamenti.

Constatato che i principi sopra richiamati – in virtù del rinvio operato dall'art.14, comma 7 della L.P. 16 giugno 2006, n.3 e ss.mm. trovano applicazione anche nei confronti delle Comunità, dovendosi leggere in luogo del Sindaco il Presidente della Comunità e in luogo del Segretario Comunale il Segretario della Comunità.

Visto inoltre il decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 recante “Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni” e preso atto che l'articolo 43, comma 1, del suddetto decreto stabilisce che *“all'interno di ogni amministrazione il responsabile per la prevenzione della corruzione, di cui all'articolo 1, comma 7, della legge 6 novembre 2012, n.190, svolge, di norma, le funzioni di Responsabile per la trasparenza”*.

Vista la legge regionale 29 ottobre 2014 n.10 che ha precisato nei dettagli l'applicabilità del decreto legislativo n.33/2013.

Vista l'Intesa tra Governo, Regioni ed Enti Locali per l'attuazione dell'art. 1, commi 60 e 61 della legge 6 novembre 2012, n. 190, sottoscritta in sede di Conferenza unificata in data 24 luglio 2013 e preso atto che la suddetta Intesa ha stabilito - con riferimento alla sopra citata disposizione dell'articolo 43, comma 1, del D.Lgs. n.33 del 2013 – che *“in linea con la discrezionalità accordata dalla norma, gli enti stabiliscono o la coincidenza tra le due figure oppure individuano due soggetti distinti per lo svolgimento delle funzioni di responsabile della prevenzione della corruzione e responsabile della trasparenza”*.

Precisato che la citata CIVIT, a seguito dell'entrata in vigore del D.L. 31.08.2013 n. 101, convertito nella L 30.10.2013 n. 125, all'art. 5, sesto comma, ha assunto la denominazione di Autorità nazionale anticorruzione e per la valutazione e la trasparenza delle amministrazioni pubbliche (ANAC).

Richiamato il precedente decreto n. 186 dd. 04.12.2023, esecutivo, con il quale veniva nominata la dott.ssa Monica Cagol, incaricata della temporanea supplenza a scavalco della segreteria della Comunità della Valle dei Laghi, quale Responsabile della prevenzione della corruzione di cui all'art. 1, comma 7, della legge n. 190 dd. 06.11.2012, a decorrere dal 6 dicembre 2023, fino alla cessazione dell'incarico;;

Dato atto che, con deliberazione del Consiglio dei Sindaci della Comunità n. 6 di data 11.04.2024, sono stati approvati i verbali della Commissione giudicatrice del concorso per l'assunzione a tempo indeterminato di un segretario generale di II classe e la relativa graduatoria finale di merito, nominando vincitore del concorso il dott. Mariano Carlini, attuale segretario generale del Comune di Lavis;

Vista la convenzione tra il Comune di Lavis e la Comunità della Valle dei Laghi per la gestione associata del servizio di segreteria comunale, approvata con deliberazione del Consiglio dei Sindaci della Comunità in data 09.05.2024, che consente al dott. Carlini di prestare servizio presso la Comunità della Valle dei Laghi già con effetto dalla data del 13.05.2024, con orario pari a 12 ore settimanali, continuando a prestare le ore rimanenti presso il Comune di Lavis. Successivamente, dalla data del 01.11.2024, il dott. Carlini presterà servizio presso la Comunità della Valle dei Laghi per 24 ore settimanali, mentre le restanti 12 ore resterà in servizio presso il Comune di Lavis. Dalla data del 01.01.2025 il segretario generale transiterà nei ruoli della Comunità della Valle dei Laghi presso la quale presterà servizio a tempo pieno.

Ritenuto pertanto di individuare nella figura del dott. Mariano Carlini, al quale viene attribuita la dirigenza dell'ente con decorrenza 13.05.2024, in quanto in possesso dei requisiti e delle capacità adeguate allo svolgimento dei compiti attribuiti a tale figura della normativa sopracitata:

- il soggetto da nominare quale Responsabile della Prevenzione della Corruzione di cui all'art.1, comma 7 della L.06 novembre 2012, n.190;
- il soggetto da nominare quale Responsabile per la trasparenza di cui all'art.43, comma 1, del decreto legislativo 14 marzo 2013, n.33.

Rilevato che il presente atto non comporta assunzione di alcuna spesa a carico del bilancio dell'ente;

Ricordato che:

- l'art. 79 dello Statuto d'Autonomia e l'art. 48 della L.P. 18/2015 prevedono che gli enti locali e i loro enti e organismi strumentali applicano le disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio contenute nel titolo I del D.Lgs. 118/2011, individuando inoltre gli articoli del D.Lgs. 267/2000 che trovano applicazione agli enti locali della Provincia Autonoma di Trento. Tali disposizioni sono adottate con il posticipo di un anno dei termini previsti dal medesimo decreto;
- l'art. 11, comma 12 del D.Lgs. 118/2011 prevede un'applicazione graduale del nuovo sistema contabile disponendo il posticipo di un anno di alcuni principi. Dal 2017 gli EE.LL trentini adottano quindi gli schemi di bilancio previsti dal nuovo sistema contabile, con valore a tutti gli effetti giuridici, anche riguardo alla funzione autorizzatoria;
- in aderenza al principio generale n. 16 della competenza finanziaria, sancito all'allegato 1 previsto dall'art. 3, comma 1 del D.Lgs. 118/2011, le obbligazioni attive e passive giuridicamente perfezionate sono registrate nelle scritture contabili con imputazione all'esercizio finanziario nel quale vengono a scadenza;
- il punto 2 dell'All. 4/2 del D.Lgs 118/2011 specifica che la scadenza dell'obbligazione è il momento in cui l'obbligazione diviene esigibile.

Visti:

- il Codice degli Enti Locali della Regione Autonoma Trentino Alto Adige (C.E.L.), approvato con L.R. 03.05.2018, n. 2 e ss.mm. ed ii., entrato in vigore il 15.06.2018, e il regolamento di attuazione approvato con D.P.G.R. 27.10.1999, n. 8/L e s.m.;
- la L.p. 9.12.2015 n. 18;
- il Regolamento di contabilità della Comunità approvato con deliberazione consiliare n. 29 dd. 27.12.2018;
- lo Statuto della Comunità della Valle dei Laghi;
- il D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e successive modificazioni;
- il D.Lgs. n. 118/2011 in materia di armonizzazione dei sistemi contabili, modificato ed integrato dal D.Lgs. 126/2014;
- la legge provinciale 16 giugno 2006, n. 3 e ss.mm. "Norme in materia di governo dell'autonomia del Trentino".

Richiamato in particolare il comma 1 dell'art. 54 della L.P. 09.12.2015 n. 18 che prevede che "*in relazione alla disciplina contenuta nelle disposizioni del Decreto legislativo 267 del 2000 non richiamate da questa legge, continuano a trovare applicazione le corrispondenti norme dell'ordinamento regionale o provinciale.*"

Visti:

- la deliberazione n. 39 dd. 27.12.2023, adottata dal Consiglio dei Sindaci della Comunità, dichiarata immediatamente esecutiva, con la quale è stato approvato il Documento Unico di Programmazione 2024-2026 ed il bilancio di previsione 2024-2026 con i relativi allegati;
- il decreto n. 202 dd. 28.12.2023, adottato dal Presidente della Comunità, dichiarato immediatamente esecutivo, con il quale è stato approvato il Piano Esecutivo di Gestione 2024-2026 nella sua parte finanziaria;
- il decreto n. 10 dd. 01.02.2024, adottato dal Presidente della Comunità, dichiarato immediatamente esecutivo, con il quale è stato approvato il Piano Esecutivo di Gestione per gli esercizi 2024- 2026 per la parte concernente i compiti di gestione assegnati ai responsabili di servizio e ufficio.

Ritenuto di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 183 comma 4 , del Codice degli Enti Locali della Regione Autonoma Trentino Alto Adige (C.E.L.), approvato con L.R. 03.05.2018 n. 2 al fine di consentire immediata validità alla nomina.

Dato atto che:

- ai sensi dell'art. 185 del Codice degli Enti Locali della regione Autonoma Trentino Alto Adige (C.E.L.) approvato con D.P.Reg. 3 maggio 2018 n. 2, sulla presente proposta di decreto il Segretario generale reggente, per quanto di competenza, ha espresso parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica;
- non necessita il parere di regolarità contabile, constatato che la presente non ha profili di rilevanza contabile.

DECRETA

1. **di nominare** per le ragioni esposte in premessa, il dott. Mariano Carlini, al quale viene attribuita la dirigenza dell'ente con decorrenza 13.05.2024, quale Responsabile della prevenzione della corruzione di cui all'art. 1, comma 7, della legge n. 190 dd. 06.11.2012, a decorrere dal 13 maggio 2024, fino alla cessazione dell'incarico;
2. **di individuare e nominare**, per le ragioni esposte in premessa, il dott. Mariano Carlini, quale Responsabile per la trasparenza di cui all'art.43, comma 1, del decreto legislativo 14 marzo 2013, n.33, con il compito e la responsabilità di adempiere a tutto quanto necessario per il rispetto delle disposizioni recate dalla normativa vigente in materia di trasparenza a decorrere dal 13 maggio 2024 fino alla cessazione dell'incarico;
3. **di dare atto** che competono al Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza nominato la predisposizione della proposta di piano triennale di prevenzione della corruzione della Comunità nonché la definizione delle procedure per selezionare e formare i dipendenti destinati ad operare nei settori particolarmente esposti alla corruzione;
4. **di comunicare** il presente atto al Responsabile nominato;
5. **di pubblicare** il presente provvedimento all'albo telematico e sul sito internet della Comunità della Valle dei Laghi in via permanente;
6. **di dare atto** che il presente atto non comporta oneri di spesa a carico del bilancio dell'ente;
7. **di dichiarare** il presente provvedimento immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 183, comma 4° del Codice degli Enti Locali della Regione Autonoma Trentino Alto Adige (C.E.L.), approvato con L.R. 03.05.2018 n. 2, per le motivazioni esposte in premessa;
8. **di dare evidenza** che avverso il presente decreto sono ammessi i seguenti ricorsi:
 - a) opposizione da parte di ogni cittadino entro il periodo di pubblicazione da presentare al Presidente della Comunità ai sensi dell'art. 183 comma 5 del Codice degli Enti Locali (C.E.L.) approvato con L.R. 03.05.2018 n. 2 ;
 - b) ricorso straordinario al Presidente della Repubblica da parte di chi vi abbia interesse, per i motivi di legittimità entro 120 giorni ai sensi del D.P.R. 24.11.1971 n. 1199; (*)
 - c) ricorso giurisdizionale al TRGA di Trento da parte di chi vi abbia interesse entro 60 giorni ai sensi dell'art. 29 del D.Lgs. 02.07.2010, n. 104. (*)

(*) I ricorsi b) e c) sono alternativi

Data lettura del presente verbale, viene approvato e sottoscritto.

Il Presidente <i>dott. Luca Sommadossi</i>	The logo is circular with a laurel wreath border. Inside the wreath, at the top, it says "COMUNITÀ DELLA VALLE DELLA" and at the bottom "VALLELAGHI". In the center is a stylized tree with leaves and a small body of water at its base.	il Segretario Generale <i>dott.ssa Monica Cagol</i>
---	---	--

Alla presente sono uniti:

- parere di regolarità tecnica
- attestazione di pubblicazione ed esecutività

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi e con gli effetti di cui agli art. 20 e 21 del D.Lgs n.82/2005; sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa.